

- dal libro scientifico "Itinerari d'Arte Contemporanea, dalla Crisi alla Figurazione con uno sguardo alla Triennale di Roma 2011 - Esposizione Internazionale di Arti Visive 2011".

"La potenza luministica rende quasi incantesimo ciò che altrove sarebbe chiamato vero, il celeste e i blu sono spesso colori ricorrenti nelle opere dell'artista; ogni elemento viene attentamente collocato sulla tavola con minuziosità e precisione in un'armonica composizione".

- dal libro "L'esausta clessidra" - Edizione Rosa del Venti - agosto 2011.

"Il virtuosismo in un artista è spesso sinonimo, ahimè, di debolezza inventiva, poiché il dato tecnico supera e sorpassa talmente lo spazio della fantasia che accontentarsi diviene ordinario. Non è il caso di Paolo Terdich, il quale accosta da un lato il suo magistero tecnico di impostazione figurativa-surrealista, dall'altro la curiosità del soggetto. La visione supera il veduto, il sogno precede il segno, il miraggio conferma l'abisso. Ciò che interessa all'artista è infatti questa massa, che tutto cela e trasfigura nel suo ipnotico segreto, che nasconde, ma lascia intravedere solo attraverso una fine introspezione psicologica".

Daniele Radini Tedeschi